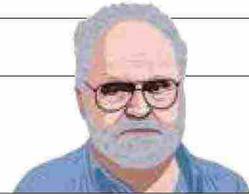


Il libro Goffredo Fofi Le solite vecchie scuse



Fabio Stassi
Fumisteria

Sellerio, 168 pagine, 12 euro
Si parla molto di fumo in questo romanzo che ha tra i suoi personaggi perfino un Perelà, ma i cui meriti stanno altrove e che non è un superficiale gioco letterario, anche se l'autore ne è tentato. È l'opera prima (del 2006) di uno scrittore romano di origine siciliana che dalla storia e dalla cultura dell'isola ruba l'ispirazione. La storia ruota intorno a uno dei fatti più significativi e minacciosi del nostro dopoguerra: nel

1947 a Portella della Ginestra (Piana degli Albanesi) il bandito Giuliano con i suoi fece - su mandato mafioso e politico - una strage tra i contadini che erano radunati lì per festeggiare di nuovo il primo maggio, dopo la caduta del fascismo.
Un narratore che, si dice, è affetto da balbuzie racconta di un laido avvocato, della sua moglie inquieta e di un giovane tornato dal nord che aderisce al Partito comunista ma poi se ne distacca, in una città facilmente riconoscibile come Palermo. Il giovane viene bru-

talmente ammazzato. Delitto d'onore? Sembra di sì, secondo le vecchie scuse del *cherchez la femme* che si nascondono dietro a ogni delitto politico, ma sapremo alla fine che d'altro si tratta, e si torna a parlare di Portella.
Fumisteria è un romanzo teso, rapido, ricco, che si rilegge provando anche oggi emozione e diletto e perdonandogli volentieri l'abuso di acutezze. Ma la strada di Stassi sarà segnata dal suo secondo libro, *L'ultimo ballo di Charlot*. ♦

Cultura

Libri

Italiani
In un'epoca di...
di...
di...

Dal Regno Unito
Il significato del nord
Il significato del nord...
di...

Il libro Goffredo Fofi
Le solite vecchie scuse
Le solite vecchie scuse...
di...